Anno 63 — Sabato 30 Giugno 1928 - Anno VI — N. 155

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

IL DRAMMA POLARE

Tempo pessimo e nebbia paralizzano i soccorsi

Battute d'aspetto

ROMA, 29.

Il comunicato ufficiale diramato stanotte parla delle pessime condizioni atmosferiche che regnano nella regione polare. Si apprende infatti che alla Baia Virgo il tempo pessimo e la nebbia fittissima hanno reso assolutamente impossibile per tutta la giornata di ieri ogni tentativo di esplorazione aerea.

Il vento, a volte di violenza paurosa, ha tarpato ogni iniziativa ed ogni esperienza dei piloti italiani, norvegesi e finlandesi, che hanno approfittato di questa forzata inerzia per concretare e sviluppare un più vasto piano di ricerche. Queste anomalie atmosferiche, che i radiotelegrafisti chiamano semplicemente disturbi, hanno limitato al minimo le comunicazioni con la «Città di Milano».

Anche la nebbia, facile ad essere determinata in questa stagione dalla temperatura più mite e dalla continuata evaporazione dei ghiacci, ostacola i voli degli ardimentosi piloti.

Appena le condizioni atmosferiche miglioreranno, l'ardua prova del salvataggio per mezzo dei volvoli sarà tentata. Gli esperimenti effettuati alla Baia Virgo fanno ritenere che l'apparecchio finlandese non incontrerà eccessive difficoltà nel suo atterraggio sull'isoletta di ghiaccio ove si trova il gruppo Viglieri. Si assicura inoltre che il tentativo sarà reso più agevole dal clima meno freddo e dalla scomparsa di qualche asperità nella superfice ghiacciata.

L'idroplano italiano «Marina I» pilotato dal capitano Ravazzoni, è rientrato alle 0.30 dopo un volo di sette ore. L'apparecchio ha eseguito ricognizioni per ricercare il «Latham» per un raggio di cento miglia dalla costa. Esso ha anche lanciato numerosi segnali radio. Non è stata trovata nesuna traccia dell'apparecchio francese.

Un pescatore vide il "Latham" fra nebbia e vento

HARSTAD, 29.

Un pescatore di ritorno dall'isola degli Orsi ha raccontato di aver visto il «Latham» il diciotto corrente verso la mezzanotte a un quarto di miglio a nord est dell'isola degli Orsi. Il «Latham» volava molto basso. Il tempo era nebbioso con forte vento. L'indomani i pescatori sentirono l'«Uppland» senza vederlo.

Il grande fervore di Oslo per soccorrere Amundsen

ROMA, 29.

Notizie pervenute al «Brillante» annunziano che Oslo è tutta compresa del fervore dell'organizzazione della nuova spedizione di soccorso finanziata per mezzo di una sottoscrizione aperta tra la popolazione. La spedizione, comandata da un vecchio esploratore polare, il capitano John Olson, comprende fra gli altri il famoso transvolatore del Mare del Nord, maggiore Gran, ed altri due piloti norvegesi. A testimoniare lo slancio col quale Oslo ha accolto l'invito di contribuire alla costituzione dei fondi necessari per la organizzazione della spedizione, sta il fatto che nella sola giornata di ieri la sottoscrizione ha fruttato ben settantamila corone. Tutti hanno sottoscritto: operai, studenti, industriali, impiegati. Le offerte oscillano da una mezza corona ad un biglietto da mille.

I giornali sono usciti ieri sera in edizioni speciali per annunciare che la spedizione di soccorso è ormai assicurata.

Anche nel resto del paese sono state raccolte somme ingenti: ventimila corone a Bergen, diecimila a Tromsoe, altrettante a Trondhiem: ma basterà la offerta di Oslo. La capitale vuole essere sola in questo slancio generoso.

La spedizione sarà imbarcata, come è noto, sulla «Hobby», e le spese del noleggio saranno sostenute dall'americana Boyd.

La situazione dei naufraghi e delle spedizioni

La situazione dei naufraghi dell'«Italia» e delle varie spedizioni di soccorso si può oggi così riassumere:

I naufraghi dell'«Italia» oltre il generale Nobile che si trova sulla «Città di Milano», sono divisi in tre gruppi e precisamente:

1) Il gruppo Viglieri sui ghiacci, nei pressi dell'isola di Foyn, composto del tenente di vascello Alfredo Viglieri, comandante del gruppo, del prof. Behounek, scienziato cecoslovacco, dell'ing. Troiani, di Natale Cecioni e di Giuseppe Biagi. Ad essi si è aggiunto il tenente svedese Lundborg, capotato col suo apparecchio in un secondo tentativo di atterraggio presso il gruppo.

2) Il gruppo Mariano, staccatosi il 30 maggio dal gruppo del generale Nobile, per marciare verso il Capo Nord, composto del capitano di corvetta Adalberto Mariano, del capitano di corvetta Filippo Zappi e dello scienziato svedese Malmgreen. Non si hanno notizie del gruppo.

3) Il gruppo dell'involucro composto del prof. Pontremoli, del dott. Lago, di Arduino, di Attilio Caratti, di Calisto Ciocca e di Alessandrini. Anche di questo gruppo non si hanno notizie.

Le spedizioni di soccorso sono così dislocate:

1) La «Città di Milano» è alla Baia di Virgo. Alla nave sono appoggiati tre idrovolanti: l'«S. 55» di Maddalena, il «Dornier Wall» di Penzo e il trimotore svedese «Upland».

2) La nave svedese «Quest» si è trasferita nello stretto di Hinlopen, avendo a bordo due piccoli idrovolanti a pattini e l'apparecchio finlandese montato anch'esso su pattini.

3) La nave svedese «Tanja» rientrerà alla Baia del Re.

4) La baleniera svedese «Roy» con un piccolo idrovolante a pattini, destinata alle ricerche del gruppo Mariano, si trova allo stretto di Hinlopen.

5) Le pattuglie composte di quattro slitte trainate da cani al comando del tenente Sora e del sottotenente Giovannini, hanno stabilito la loro base a Beverly.

6) Il rompighiaccio russo «Malyghin» in lotta con i ghiacci si trova presso la isola di Speranza. Dalla nave si è levato l'aviatore russo Babuskin che vuole costituire una base per le sue ricerche all'isola di Re Carlo.

7) Il rompighiaccio russo «Krassin» è in rotta alla volta di Tromsoe.

8) Il «Marina I» del capitano Ravazzoni è a Tromsoe.

9) La baleniera norvegese «Braganza» è bloccata dai ghiacci a Capo Nord. A bordo si trovano gli aeroplani di Larsen e Luetzow.

10) La nave russa «Perseo» inviata per la prima in soccorso di Nobile, non dà notizie di sè. Si crede sia prigioniera dei ghiacci tra il 76° parallelo latitudine nord e il 37° meridiano est.

11) Mancano notizie del «Latham», l'apparecchio su cui erano Amundsen, Dietrichson, Guilbaud e tre altri francesi.

12) Il rompighiaccio norvegese «Nesle Kari» è partito alla ricerca di Amundsen.

Il discorso del Duce al Senato commentato solennemente a Firenze

FIRENZE, 29.

Stamane alle 10.30 nel salone del palazzo di parte guelfa gremitissimo delle più alte autorità civili, militari e politiche fra cui il prefetto, il podestà, il march. Ridolfi segretario della Federazione fascista fiorentina, S. E. il generale Romei Longhena comandante del Corpo d'Armata, il generale Guidotti comandante l'8.a zona della Milizia, senatori, deputati, magistrati, professori, rappresentanze delle Associazioni patriottiche, mutilati, combattenti, nastro azzurro, dei circoli rionali fascisti, sindacati, tutti intervenuti con vessilli, gagliardetti e labari, ha avuto luogo una solennissima cerimonia indetta dalla Federazione fascista fiorentina per commentare il recente discorso sulla politica estera del fascismo pronunciato da S. E. Mussolini al Senato.

Con brevi parole il march. Ridolfi ha spiegato il significato dell'adunata e si è detto lieto che i fascisti fiorentini abbiano dato prova di sensibilità politica accorrendo così compatti. Indi l'on. Saverio Fera, ha interessato l'uditorio per più di un'ora commentando il discorso mirabile del Duce.

L'oratore è stato vivamente applaudito. La cerimonia si è chiusa con una manifestazione di entusiasmo allorchè il marchese Ridolfi ha annunziato che oggi stesso informerà il Capo del Governo dei sentimenti fervidi che animano i fascisti fiorentini che sono sempre, sono e saranno disciplinati agli ordini del Duce amatissimo.

Echi del discorso del Duce

BUENOS AYRES, 29.

La «Nacion» a proposito del discorso pronunciato dall'on. Mussolini al Congresso degli industriali scrive:

«Il regime della carta del lavoro può essere discusso ma certamente ha facilitato, anzichè intralciato lo sviluppo industriale e ha dato la pace sociale con l'armonia degli interessi onde esso apparisce solido e stabile».

Un telegramma della Duchessa d'Aosta al Duce

ROMA, 29.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Brennero:

«Oggi che si posa prima pietra della scuola materna del Brennero dall'estremo lembo dell'Italia nostra verso il quale è rivolto lo sguardo del nostro Duce, invio a Lui un pensiero e un saluto affettuoso. — DUCHESSA D'AOSTA».

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha compiuto oggi un giro di ispezione attraverso la zona atesina visitando numerose istituzioni benefiche, asili d'infanzia, dispensari e scuole private sorti sotto il suo alto patronato.

Ovunque l'Augusta visitatrice è stata accolta da grandi manifestazioni di omaggio e di riconoscenza per la sua opera altamente umana e patriottica.

Provvedimento in favore degli agricoltori laziali

ROMA, 29.

Il Comitato direttivo del Banco di S. Spirito, nell'intento di favorire il ceto agricolo e specialmente i piccoli agricoltori nel periodo delle consegne ha deliberato di eseguire anticipazioni sui prodotti per un primo ammontare di 20 milioni. Recenti discussioni hanno dimostrato che elemento precipuo di perturbazione del normale andamento del mercato dei grani nel Lazio è la mancanza assoluta di magazzini di ricovero, mancanza che obbliga gli agricoltori a realizzare a qualsiasi prezzo. Il Comitato direttivo del Banco di S. Spirito ha rivolto preghiera al Ministero dell'Economia Nazionale perchè intervenga a facilitare la concessione di locali adatti nei centri di maggior produzione del Lazio e cioè: Roma, Velletri, Tarquinia, Terracina, Viterbo, Frosinone e Rieti.

I cappellani della Milizia

ROMA, 28.

L'«Osservatore Romano» pubblica una circolare dell'Ordinario militare per l'Italia, contenente le norme per l'assistenza spirituale alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Per l'assistenza spirituale presso la Milizia sono preposti sacerdoti cattolici quali cappellani nel numero di uno per Legione. La direzione di tale assistenza è esercitata dall'ordinario militare per l'Italia, il quale ha giurisdizione disciplinare ed ecclesiastica su tutti i cappellani quando come tali esercitano il loro ministero presso i reparti ai quali sono destinati. La nomina dei cappellani della Milizia ha luogo con determinazione del comando generale, su designazione dell'ordinario militare. I cappellani della Milizia costituiscono un ruolo unico di personale ecclesiastico, con assimilazione al grado di centurione e ad essi non è fatto l'obbligo dell'iscrizione al Partito Fascista, mentre ad essi spetta il trattamento morale e gerarchico dovuto agli ufficiali di pari grado e anche integralmente per il trattamento economico, ma questo solo per i casi di mobilitazione; negli altri periodi restano in servizio gratuito. Il Comando generale, su proposta dell'ordinario militare, può collocare a riposo i cappellani della Milizia che abbiano raggiunto il 55.o anno di età o che comunque non siano ritenuti degni. Il servizio prestato dai cappellani della Milizia è titolo di benemerenze nei concorsi di Stato.

Seguono le disposizioni circa la divisa del cappellano della Milizia. Il personale ecclesiastico adibito all'assistenza spirituale presso le Legioni e Coorti della Milizia, continua a indossare l'abito talare comune a tutti gli ecclesiastici, ponendo al bavero il distintivo tessuto in oro del Fascio Littorio. Il distintivo è della forma e dimensione stabilite dal regolamento per gli ufficiali della Milizia. Gli speciali distintivi gerarchici (centurione) sono portati sul cappello ecclesiastico e sulle manche dell'abito talare. Essi consistono esclusivamente: sul cappello tre galloncini oro posti in triangolo sul lato sinistro; sul talare, in tre galloncini posti orizzontalmente sulle manopole.

I lavori di restauro alla Basilica di S. Pietro

ROMA, 29.

Nel pomeriggio di oggi alla Basilica di S. Paolo ha avuto luogo l'inaugurazione del quadriportico costruito dinanzi alla porta principale della basilica la cui prima pietra fu posta da S. E. Paolo Boselli, allora Ministro della Pubblica Istruzione, nell'anno 1890.

Alla cerimonia, sono intervenuti i Ministri on. Volpi ed on. Fedele, il Sottosegretario di Stato on. Bodrero, S. E. Garzaroli prefetto di Roma, il barone Mazzolani in rappresentanza del Governatore e numerose personalità.

Gli intervenuti sono stati ricevuti dall'abate della Basilica padre Suster e dal R. Conservatore padre Acernese i quali hanno guidato i visitatori illustrando loro il quadriportico e gli altri lavori della Basilica riguardanti le vetrate e le finestre acune delle quali infrante dallo scoppio della polveriera avvenuto nel 1891, sono state già sostituite con alabastro mentre sono in corso i lavori per continuare ad estendere la sostituzione dell'alabastro a tutto, col quale mezzo si otterrà la possibilità di dare alla Basilica quella luce calda che ora le manca. Il padre Acernese ha riferito inoltre sui lavori al tetto della Basilica stessa le cui travi di legno saranno sostituite con travi di ferro.

Terminata la visita al quadriportico, il padre Suster ed il Conservatore hanno ricevuto gli invitati nella sagrestia dove è stata loro distribuita una interessante pubblicazione riguardante i lavori di rifacimento della Basilica dopo l'incendio e la distruzione di essa, avvenuta al principio del secolo passato. Al ministro Fedele il padre Acernese ha offerto un artistico lume in ferro battuto rappresentante il Fascio Littorio sormontato da rami di quercia sui quali è il simbolo cristiano della colomba. I Ministri si sono vivamente compiaciuti per la esecuzione dei lavori ed infine hanno lasciato la Basilica ossequiati dall'abate Suster e dal padre Acernese.

Il padre Acernese ha inviato il seguente telegramma al Capo del Governo:

«Nel giorno in cui il Governo fascista conduce a glorioso compimento la riedificazione della Basilica ostiense opera superba, degna dell'antica tradizione di Roma vada un plauso all'E. V. cui Dio affidò le sorti della nuova Italia».

Il padre Acernese ha inoltre inviato il seguente telegramma al senatore Boselli:

«Inaugurandosi quadriportico iniziato sapientemente da V. E. e condotto a termine dal Governo fascista, gli intervenuti inviano riconoscente plauso V.E. augurandone longevità gloriosa al bene della Patria».

Girardengo vince la Milano-Modena

La partenza

MILANO, 29.

Alle ore 11 di stamane a Rogoredo l'on. Torrusio, presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana, ha dato il via al primo dei concorrenti della corsa Milano-Modena, Alfredo Binda; secondo, alle 11,6 parte Gallone; terzo Menta alle 11,9; quarto Negrini. Seguono poi di tre in tre minuti gli altri corridori.

Al traguardo

MODENA, 29.

Binda taglia il traguardo alle 16.25, Negrini alle 16.32. Continuano gli arrivi. Solo più tardi si conoscerà il vincitore essendo la corsa a cronometro.

Alle 17.19 Girardengo ha tagliato il traguardo vincendo la corsa ciclistica Milano-Modena.

La classifica assegna poi così i posti: 2. Binda; 3. Fossati; 4. Negrini; 5. Bresciani; 6. Belloni; 7. Dal Mastro; 8. Pizzarelli; 9. Bergamini; 10. Come.

La festa di un eroico reggimento

BARI, 29.

Il glorioso 10° reggimento fanteria che il 29 giugno 1927 guadagnò la medaglia d'oro dopo essere stato per ben tre volte quasi decimato, ha solennizzato stamane la festa del reggimento. Per l'occasione le balde reclute del bianco reggimento hanno prestato il giuramento.

Durante la cerimonia hanno parlato S. E. il comandante del Corpo d'Armata e il comandante del reggimento. E' seguito ui ricevimento offerto dagli ufficiali, alle autorità e personalità cittadine.

I numeri singolari di una quaterna vinta a Monza

MILANO, 29.

A poche settimane di distanza dalla vincita di tre quaterne ed un terno fatte con gl istessi numeri e registrate al banco lotto N. 26 di via Monte di Pietà, un altro notevole colpo di fortuna viene segnalato, e cioè la vincita di una quaterna di 40.000 lire fatta da un giuocatore presentatosi al banco lotto N. 87 di Monza. La curiosità della cosa è data anzitutto dai numeri che sono 2, 5, 10 e 15 della ruota di Napoli, numeri singolari e che ora si può attendere saranno copiosamente rigiuocati, come è avvenuto ed avviene ancora per quelli delle vincite delle tre quaterne ed un terno di cui si parlò il giorno 8 di questo mese. Il nome del fortunato s'ignora, perchè l'incasso è stato effettuato attraverso il banco lotto monzese in forma anonima. Lo stesso ricevitore di Monza è venuto a Milano presentando alla Direzione del lotto la bolletta, che fu trovata regolare. Curioso è pure che il ricevitore di Monza ha con questa vincita fatto il suo ultimo dono ai concittadini, perchè egli è stato trasferito a Torino, dove va quale titolare di un nuovo banco lotto.

Si chiedono tredici teste nel processo contro i sabotatori del Donetz

MOSCA, 29.

Nel processo per gli atti di sabotaggio nel bacino del Donetz, il Procuratore Generale ha pronunziato oggi la requisitoria per gli altri 22 imputati. Egli ha domandato la pena capitale per i membri del centro moscovita Skorutto e Rabinovic nonchè per i membri dirigenti della organizzazione Carkof, Boyrcinov, Watoit, Bratanovski, Casarinoff, Gorletiski, Eteraciadium, Bakine, Mekoff nonchè per Ybusseiec e Krijanoschi, colpevoli di spionaggio. Per gli altri sette imputati ha chiesto la detenzione per periodi di varia durata. Per l'in. tedesco Otto, compreso fra questi sette imputati, il Procuratore generale ha chiesto sei anni di detenzione; per il montatore Badstoiber ha chiesto la condanna condizionale ed infine ha chiesto l'assoluzione del montatore Meyer.

Il Procuratore Generale ieri aveva chiesto altre otto condanne a morte.

La Camera francese vota la fiducia a Poincarè

Dichiarazioni del Presidente

PARIGI, 29.

Oggi il Presidente del Consiglio, Poincarè, ha risposto alle interpellanze sulla politica generale.

Il signor Poincarè ha affermato che è pienamente giustificato il mantenimento del Gabinetto di Unione nazionale i cui membri hanno collaborato al risanamento finanziario della Francia ed hanno ristabilito la fiducia nel Governo francese all'interno ed all'estero. Ha poi augurato che il Gabinetto sia sostenuto da una maggioranza più grande possibile perchè l'Unione nazionale è tanto necessaria adesso come prima della stabilizzazione del franco.

Il Presidente ha poi dichiarato che il Governo rispetterà le particolari condizioni di lingua e di religione dell'Alsazia e Lorena e non imporrà alcuna riforma giacchè le due regioni meritano di essere trattate con riguardo.

Il signor Poincarè, accennando alle rivendicazioni dei funzionari statali, ha poi affermato che essi hanno il diritto di associarsi, però il Governo non tollererà mai che essi attentino alla sovranità dello Stato.

Il signor Poincarè ha concluso dichiarando che la stabilità ministeriale è necessaria al pari della stabilità monetaria per le sorti della Francia.

Dopo il discorso del signor Poincarè la Camera ha approvato con 455 voti contro 126 un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

Sulla votazione il Governo aveva posto la questione di fiducia.

Vivaci proteste dei deputati alsaziani

PARIGI, 29.

La seduta svoltasi ieri alla Camera dei deputati — e conclusasi con l'aggiornamento della mozione Walter a grandissima maggioranza: 420 voti contro 150 — è stata tempestosa sopratutto per le invettive scagliatesi tra i deputati alsaziani di destra e quelli di sinistra.

Appena il presidente accenna di aver ricevuto la mozione del deputato Walter per la liberazione dei deputati alsaziani Ricklin e Rossè, Barthou, Guardasigilli, a nome del Governo domanda l'aggiornamento della mozione e pone la questione di fiducia.

Il deputato Walter prende la parola. Dice che la discussione pubblica alla Camera è l'ultimo mezzo che abbiano i deputati imprigionati per compiere il loro mandato. Egli ritiene che il buon nome della Francia intera sia legato a questa decisione.

Fra i deputati alsaziani di sinistra e quelli di destra s'impegna un fuoco di fila d'ingiurie.

Il Presidente osservò al deputato Walter che sono trascorsi i dieci minuti accordati dal regolamento per presentare le mozioni.

L'oratore grida: — Il rappresentante dell'Alsazia non ha dunque il diritto di parlare?

La destra e i comunisti applaudono.

Parlano poi sullo stesso argomento i deputati socialisti Frot e Deedlè e l'ex Ministro dell'Unione nazionale Reibel, il quale dice che voterà a favore dei due deputati Walter e Broghly.

Parole molto vivaci sono scambiate tra Walter e Reibel da un lato e il Presidente Poincarè dall'altro. Poi Reibel dichiara che i detenuti con la prigione preventiva hanno già compiuto metà della pena.

Barthou e Poincarè contestano l'affermazione.

Il deputato Reibel è attaccato da un gran numero dei suoi colleghi, ma è molto applaudito dai deputati alsaziani quando dichiara che gli alsaziani non sono separatisti.

Il deputato regionalista Dahlet dichiara che con il rigetto della mozione si creerebbe un dissenso morale tra l'Alsazia e la Francia. Queste parole provocano urla generali. Il deputato alsaziano Grumbach lancia invettive: dichiara odiose le parole del deputato Reibel e aggiunge che interpellerà il Governo sulla politica alsaziana. La sinistra applaude fragorosamente.

Il deputato Walter, interrogato dai socialisti, proclama la lealtà e il patriottismo dei regionalisti.

Il colonnello Picot, mutilato di guerra, esorta Walter a ritirare la mozione.

Si viene quindi al voto in mezzo a grande agitazione.

La protesta dopo il voto

Alla fine del voto, Walter ha comunicato nei corridoi il testo della dichiarazione seguente, che è stata firmata da molti deputati alsaziani e lorenesi:

«I sottoscritti, deputati alsaziani-lorenesi, profondamente dolenti per il voto con il quale la Camera ha rifiutato di porre in libertà immediata i due colleghi Ricklin e Rossè, rendono il Governo responsabile di questo voto che, invece di contribuire alla pacificazione, è di natura tale da rivolgere la schiacciante maggioranza della popolazione delle nostre province ricuperate contro il Governo e la Camera e di compromettere gravemente l'idea francese in queste province e declinano tutte le responsabilità per le conseguenze che ne risulteranno fatalmente».

Insistenze comuniste

La Camera ha discusso oggi anche i crediti sull'esercizio 1927 ed ha approvato i capitoli del progetto relativo al Ministero delle Finanze. Ad ogni capitolo i socialisti ed i comunisti hanno proposto emendamenti e soppressioni. Renaudel ha chiesto la soppressione dei crediti relativi all'occupazione del Marocco. La proposta è stata respinta con 425 voti contro 163. Una proposta analoga del deputato Lafont concernente l'esercito del Levante è stata respinta con 405 voti contro 171.

L'insieme dei crediti è stato approvato con 480 voti contro 116.

La grazia al barone Bulach che minacciò a mano armata un prefetto

STRASBURGO, 29.

Nel pomeriggio di ieri l'avv. Ducas, Sostituto procuratore della Repubblica, ha notificato, nella prigione provinciale, al barone Zorn de Bulach, la grazia firmata in suo favore dal Presidente della Repubblica, dietro proposta del Guardasigilli. Il barone de Bulach ha lasciato la prigione verso le 16.30 dopo le formalità di rito. Come è noto, egli era entrato in prigione l'11 giugno per scontare una pena di 13 mesi per minacce a mano armata contro il Prefetto del Basso Reno.

Ultime dalla provincia

I risultati del Circuito di Valvasone

Nel circuito motociclistico di Valvasone (Km. 12,280 da ripetersi 15 volte) è stata stabilita la seguente classifica:

1. Dalla Fusine su «Norton» che ha compiuto il percorso di Km. 153 in ore 1,42'3" e tre quinti alla media di chilometri 89,997.

2. Spagnaro su «Garelli», primo della categoria 350, in ore 1,42'42" e due quinti.

Il giro più veloce è stato compiuto da Dalla Fusine alla media di Km. 102,400.

A GINEVRA

L'assistenza agli Stati aggrediti

GINEVRA, 29.

Il Comitato dell'arbitrato e della sicurezza ha tenuto oggi una seduta per l'esame del rapporto del Comitato misto sulla proposta finlandese per l'assistenza finanziaria degli Stati vittime di un'aggressione. Il cecoslovacco Venerka, presidente del Comitato misto, ha spiegato che il Comitato stesso è stato guidato nel suo lavoro da tre idee principali e cioè rendere il piano più efficace possibile, facilitare l'adesione ad esso del maggior numero di Stati e ricercare l'armonia del piano nella disposizione del patto della Società delle Nazioni. Ha dato poi altri dettagli di carattere tecnico e finanziario relativi alle modalità di conclusione della convenzione speciale e alle garanzie e al tasso di interesse per il servizio del prestito da concedersi dagli stati firmatari della convenzione a quelli agrediti.

Tra le clausole di carattere politico che la convenzione dovrebbe comprendere merita rilievo le seguenti e cioè che l'assistenza finanziaria dovrebbe essere data in caso di guerra o di minaccia di guerra purchè essa costituisca una misura atta a salvaguardare efficacemente o a stabilire la pace delle Nazioni e che l'assistenza stessa sarebbe decisa con un voto unanime del Consiglio meno i voti delle parti in causa.

Quest'ultima clausola ha originato tuttavia in seno al Comitato profonde divergenze in quanto si è voluto da taluni vedere nella adozione della regola dell'unanimità in questa materia una garanzia molto più grande per gli Stati firmatari della quale sarebbero tenuti a rimettersi in anticipo interamente al Consiglio.

Un altro punto controverso riguarda l'opportunità di dare alle decisioni del Consiglio, che mirerebbero ad attuare il piano, forza obbligatoria per tutti i firmatari della convenzione stessa così da potere consentire il prestito e stabilire il suo ammontare in modo rapidissimo. Ciò condurrebbe ad includere nella convenzione una clausola in virtù della quale i firmatari rinunzierebbero al loro diritto di sedere in Consiglio quando questo deliberasse sulla applicazione della convenzione.

Il presidente Benes propone di iniziare, dato il tempo ristretto di cui il Consiglio dispone, soltanto uno scambio di vedute di carattere generale. Il relatore Venerka, cecoslovacco, sarebbe incaricato di presentarle all'assemblea. Una discussione alla quale partecipano il delegato britannico lord Cusendum, quello cileno, quello olandese, il Venerka e il signor Benes, si inizia per sapere se si debbano prima determinare con una convenzione precisa gli oneri finanziari, ovvero definire le questioni politiche sopra accennate onde i governi possano giudicare con cognizione di causa degli impegni che assumono. Il Presidente conclude affermando, che decisioni preventive in materia politica sono necessarie e che in una prossima seduta da tenersi martedì o mercoledì prossimo, sarà esaminato il testo del rapporto da rimettersi all'assemblea tenendo conto delle tendenze che si sono manifestate nel corso della discussione.

Il Gabinetto greco si dimette

ATENE, 29.

La seduta della Camera svoltasi normalmente è stata tolta alle ore 3 del mattino. Nel frattempo Cafandaris inviava a Zaimis una lettera nella quale annunciava le sue dimissioni.

Nei circoli politici si ritiene che durante la giornata l'intero Gabinetto presenterà le dimissioni. Secondo la tesi venizelista si potrà mediante un apposito decreto presidenziale provvedere allo scioglimento della Camera e alla modificazione del sistema elettorale col ritorno al sistema maggioritario.

Secondo a tesi antivenizelista soltanto il Parlamento può decidere sullo scioglimento della Camera e sulla modificazione della legge elettorale vigente.

Il «Politica» organo ufficioso di Metaxas scrive che il presidente Conduriotis probabilmente si dimetterà per non sanzionare soluzioni anticostituzionali.

Disastrose conseguenze delle inondazioni in Giappone

OSAKA, 29.

Ulteriori notizie circa le inondazioni del Giappone occidentale recano che immense estensioni di terreno sarebbero completamente sommerse e che le vittime raggiungerebbero il centinaio e che i danni ammonterebbero ad un milione di sterline.

De Rivera si riconcilia con la fidanzata

Il «Journal» pubblica il seguente dispaccio da Madrid:

Si apprende da fonte bene informata che la riconciliazione tra il generale Primo De Rivera e la signorina Mercedes Castellanos è oggi un fatto compiuto. Tuttavia l'avvenimento sarà reso pubblico soltanto dopo la celebrazione del matrimonio, che avrà luogo nel più gran segreto.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
La prima grande Gymkana automobilistica friulana

si terrà domani domenica, 1. luglio, nel campo sportivo di Cividale.

Nessuno manchi! Automobilisti, preparate le vostre macchine ed iscrivetevi alla bella e divertente gara. Amatori dello Sport ed anche profani partecipate come spettatori! E' una novità per tutti interessantissima!

Che cosa è la Gymkana?

«Gymkana» è parola che deriva da gym (ginnastica), kam (recinto-stadio-campo). E' quindi una ginnastica un esercizio sportivo che si svolge in un campo in un recinto.

Nei tempi antichi serviva per definire una competizione sportiva con carattere essenzialmente coreografico; ad esempio fantasie con cavalli; gare di destrezza ecc.

Gymkana automobilistica sarebbe dunque gara di destrezza sul modo di condurre un'automobile; in altri termini una ginnastica automobilistica svolgentesi in un campo chiuso.

Come si prepara una Gymkana?

Per organizzare una Gymkana è necessario anzitutto un vastissimo piazzale od un magnifico campo sportivo come per esempio è senza tema di smentita quello della nostra Cividale. Un campo così regolare simmetrico, vasto e levigato non è tanto facile di trovare; la posizione poi amena circondata dai colli lo rendono viepiù incantevole. Trovato il campo che soddisfi alle predette condizioni si tracciano sopra di esso diversi disegni a cerchio ad otto ecc; a seconda delle diverse fantasie degli organizzatori e si fiancheggiano con paletti; poi si adattano gli ostacoli; un portone da aprire e chiudere scegliendo la chiave adatta fra diverse altre false; una sbarra che costringe la automobile ad una retromarcia con circonvallazioni fantastiche; un bilico sul quale l'automobile deve restare per qualche secondo sospeso; una campana da suonare passando ecc. ecc. Insomma un complesso vario di lievi difficoltà di giochi, di destrezza dove i signori concorrenti hanno modo di esplicare tutta la loro bravura ed abilità automobilistica.

Saranno quindi alcune ore di sport gaio e simpatico maggiormente allietate dal magnifico panorama, dalla ridente stagione, dal verde infinito dei nostri campi

Scontro automobilistico

Ieri nel pomeriggio sulla strada nazionale Cividale-Caporetto e precisamente nella località Soravit, una vettura automobile guidata da certo Simsig Alfredo di Andrea d'anni 29 da Gorizia proveniente da Caporetto, investiva certo Liberale Domenico fu Pietro d'anni 38 da Sanguarzo che conduceva un carretto a mano; il poveretto fu gettato nel fosso laterale della strada. Dai rilievi operati dai nostri Reali Carabinieri, risulta che lo Simsig non sia colpevole dell'investimento e pare che la disgrazia sia avvenuta per lo spostamento del carretto del Liberale in senso contrario alla sua destra.

Raccolto dalla stessa automobile il Liberale accusava dolori al petto e perciò fu condotto all'Ospedale, dove il dr. cav. Sartogo lo accolse e gli riscontrò una contusione grave all'emitorace sinistro, con frattura di alcune costole e una ferita lacera al terzo inferiore della gamba destra.

IL LAVORO DEI LADRI

L'altra sera a Moimacco i soliti ignoti visitarono le osterie di Gremese Giuseppe fu Angelo e Virgilio Fabiano fu Antonio, forzando l'inferriata di una finestra. Dopo aver bevuto a piacimento asportarono al Gremese una bicicletta e varie bottiglie di liquori; e al Virgilio una bicicletta, bottiglie di liquori ed un vestito producendogli un danno rispettivo di un migliaio di lire. Furono sul posto i nostri Carabinieri i quali indagano e sono già sulle traccie dei ladri.

UN LUTTO

Ci giunge solo ora da Graniti (Messina) notizia delle solenni manifestazioni di compianto tributate al benemerito e pio sacerdote dott. Filippo Calabrò deceduto il 1. giugno corrente. Il dott. Calabrò è fratello dell'egregio professore del nostro Liceo Giovanni Calabrò.

Della grandiosa commemorazione tributata dal popolo di Graniti onoranze che hanno rivestito carattere di lutto cittadino, vi è larga eco sul giornale la «Scintilla» di Messina e si riconosce dalla pubblicazione la grande popolarità, la stima e considerazione che aveva raccolto intorno a sè l'illustre sacerdote e il largo compianto che ha lasciato nell'intera popolazione per il bene sempre profuso a beneficio dei derelitti.

Ai parenti e specialmente al gentilissimo prof. Giovanni Calabrò, giungano le nostre condoglianze più sentite.

IL CONCERTO DI IERI SERA

Ieri sera dinanzi a numeroso pubblico ebbe luogo in piazza Paolo Diacono l'annunziato concerto della banda cittadina diretto dal maestro Alessandro Coppoteili.

L'esecuzione fu molto apprezzata dal pubblico specialmente la prima sinfonia di Beethoven attentamente ascoltata ed alla fine applaudita. Nel prossimo concerto avremo occasione di ascoltare una assoluta novità e cioè il terzo atto del «Nerone» di Arrigo Boito la nuova e celebre opera di cui si sta allestendo la grandiosa rappresentazione sul piazzale del Castello di Udine.

Da RIGOLATO
PRO CURA MARINA

(29). — Sono pervenuti al Segretario del locale Comitato ordinatore per l'invio dei fanciulli alle cure marine, lire 600.— quale contributo straordinario del benemerito Istituto Carnico di Credito con sede in Tolmezzo.

All'Istituto suddetto vadano, per l'atto generoso, il quale merita tutta la nostra riconoscenza i più sentiti ringraziamenti di questo Comitato.

Da CASARSA
Colpisce con un rasoio il volto del seduttore

(29). — Stamattina la signorina Ada Cabassi ha colpito al viso con un rasoio il giovane Giustino Primon fu Luigi comproprietario di una tipografia a S. Vito al Tagliamento, presso cui la signorina stessa fu impiegata.

Il gesto disperato della Cabassi è la conseguenza di un dramma della seduzione. Infatti, da una relazione tra i due giovani, nacque una bambina, ma il Primon, recatosi a Milano, non sembrava disposto a compiere il proprio dovere verso la signorina.

In questi ultimi giorni lo stato di sofferenza della signorina Cabassi era accentuato.

Nel pomeriggio di ieri ella insisteva con un fratello del Primon perchè il fidanzato assicurasse al babbo di lei, il riconoscimento della piccina, ma si sentì rispondere:

— Mio fratello parlerà con suo padre ma non riconoscerà per sua la bambina.

La signorina Cabassi rincasò angosciata e passò una notte agitatissima. Questa mattina, verso le otto e mezzo, vide ancora il Giustino Primon. E poichè alle di lei nuove insistenze, egli rispondeva in modo negativo e provocante (così ha affermato la signorina) ella, esasperata dal dolore e vinta dalla disperazione, ha colpito, con il rasoio che le serviva per ritagliare le testate di giornali inesitati, il volto del proprio seduttore.

Da AIELLO
Corso gratuito di confezioni

(29). — A cura di questo Dopolavoro Fascista e per accordi presi colla Casa «Pfaff» fabbricante di Macchine da Cucire, Succursale di Treviso, verrà tenuto in Aiello, nella sala del Dopolavoro Fascista, un Corso di avviamento professionale di «Cucito — Ricamo a macchina — Rammendo — Confezione» impartito da una provetta maestra appositamente delegata dalla Casa Pfaff.

I corsi verranno iniziati il giorno 2 luglio p. v. e sono liberi a chiunque desideri parteciparvi. Le macchine saranno messe a disposizione gratuitamente dalla Casa Pfaff.

L'orario d'insegnamento e i turni delle lezioni saranno fissati in base al numero delle frequentatrici ai Corsi stessi

Poichè tali corsi di avviamento professionale tornano a vantaggio della popolazione e dell'economia domestica e Nazionale, ad ogni iniziativa tendente all'elevamento morale e materiale del popolo, torna a decoro e utilità del Paese, il Presidente del D. L. raccomanda vivamente alla popolazione femminile di frequentare questi Corsi e ciò nell'interesse delle allieve stesse e delle rispettive famiglie.

Le iscrizioni ai Corsi, si riceveranno presso la sede del Dopolavoro Fascista di Aiello, e in Cervignano presso il Commissionario della Casa Pfaff, signor Marino Russian, Via Roma 44.

Da TARCENTO
UN GRAVE FURTO A COLLALTO

(29). — La scorsa notte i ladri sono entrati nella canonica di S. Leonardo di Collalto, abitata dal Parroco don Ermenegildo Costantini.

I malfattori, entrati in canonica dopo aver rotta l'inferiata di una finestra, rubarono sette mila lire in cartelle di consolidato al portatore di proprietà della Fabbriceria della Chiesa.

La cugina del Parroco verso le ore 1, udì rumori e affacciatasi alla finestra potè anche scorgere una figura d'uomo che si allontanava correndo. Scesa col Parroco in cucina trovò aperta la porta e sparito il denaro.

Da ANDUINS
Festeggiamenti inaugurali

(29). — Dopo domani, domenica, avremo qui straordinari festeggiamenti in occasione dell'apertura ufficiale di questa deliziosa stazione climatica, tanto favorevolmente nota per le sue tradizionali fonti, per le aure balsamiche e per la bellezza degli stabilimenti e degli alberghi muniti di ogni più moderno «comfort». Qui la quiete serena delle nostre Prealpi, la bellezza dei panorami e delle passeggiate e tutte quelle attrattive che valgono a richiamare coloro che per la loro salute o per la loro pace vogliono trascorrere un più o meno lungo periodo di ferie estive.

In occasione dell'apertura pertanto, come dicevamo, nel magnifico salone dello stabilimento si svolgerà un grande trattenimento con danze al quale è assicurato l'intervento non solo di coloro che si sono prenotati per la loro permanenza qui, ma anche di numerose comitive di gitanti tra cui parecchie signore e signorine gentili. Vi saranno pure altri pubblici divertimenti diurni e serali.

Da TRICESIMO
LA VILLA ORGNANI visitata dai ladri

(29). — Ieri notte ignoti malviventi sono riusciti a penetrare nella villa della co. Anita Pontoni ved. Orgnani, a Laipacco, mentre la contessa era a Udine. I ladri scavalcarono un muro di cinta alto quattro metri ed entrarono nel giardino. Qui, trovato un grosso palo, riuscì loro agevole di passare nell'interno ove fecero rilevante bottino.

Il danno subito dalla co. Orgnani, ascende a circa 3500 lire. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri.

ERRORE DI NOME

(29). — Nel giornale dell'altro ieri, nel resoconto sull'esito della marcia esplorazione alle grotte di Villanova, risulto errata l'indicazione di un nome.

Tra i componenti la squadra del Dopolavoro di Tricesimo si trova Ciccio Luigi e invece devesi leggere Ciceri Luigi.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
FULMINE INCENDIARIO

(29). — Durante il temporale di ieri notte, un fulmine ha causato l'incendio di tre stalle unite in località Madonna di Rosa, di proprietà Giacomuzzi Angelo fu Osvaldo, Giacomuzzi Giovanni di Stefano e Merlin Lucia di Giuseppe.

Non appena dato il segnale d'allarme con le campane della torre, i nostri bravi pompieri partirono con l'autopompa e coadiuvati anche da alcuni volenterosi frazionisti, non senza fatica per il forte vento infuriante, poterono, circoscrivere e domare il fuoco.

Rimasero completamente distrutte le stalle e fienili, bruciato un asino, una carretta e circa quintali 100 di fieno; con un danno calcolato in lire 20 mila coperto di assicurazione.

Cronache Goriziane

Estrazione dei premi per le famiglie numerose

GORIZIA, 29.

Come è noto, il Podestà, in seguito alla richiesta dell'Istituto centrale di statistica, dispose che tutti i capifamiglia abitanti nel Comune, che abbiano avuto 7 o più figli, qualunque sia il numero dei viventi, siano compresi in un elenco redatto dall'Ufficio anagrafico. L'elenco fu reso noto per poter essere opportunamente completato.

Oggi per la ricorrenza della tradizionale festa di S. Pietro e S. Paolo, fra le famiglie numerose di Gorizia, si sono sorteggiati tre premi: uno di lire 600, tra le famiglie residenti, iscritte nei registri anagrafici, che abbiamo a carico 7 o più figli nati nell'anno 1912 o successivi; uno di 500 lire, tra le famiglie con più di 5 figli, nelle stesse condizioni di cui sopra. Successivamente i premi di 400 lire furono portati a tre.

Il sorteggio avvenne alle 10. Rappresentava il Governo il comm. cav. Di Candia, il Comune il signor Oscarre Fedon, la Congregazione di Carità il dott. Oblassia e Ferruccio, l'Istituto per fanciulli abbandonati il direttore Fabris L'estrazione fu fatta dal palco che poi servì all'estrazione dei numeri della tombola, da parte di giovani allievi dell'Istituto omonimo e proclamati, a suon di trombe, i nomi con un megafonista.

I fortunati vincitori dei premi a sorteggio furono: L. 600 il signor Pietro Cumar da Monocrona; L. 500 il signor Rodolfo Malik, da Lucinico e L. 400 i signori Giacomo Silich, da S. Pietro e Pietro Visintin da Gorizia e Vittorio Di Cesare da Salcano.

Assemblea generale dell'A.N.I.F.

Si sono riuniti ieri nella sala del Littorio i soci dell'A. N. I. F. iscritti ai Circoli didattici di Mersa e Salcano. Erano presenti il Segretario provinciale dell'Associazione maestro Carlo Corubolo, l'ispettore scolastico cav. prof. Lojacono, alcuni membri del Direttorio provinciale, i direttori didattici Ceschia e Calligaris, il maestro Pellegrini, segretario della Sezione di Merna, ed il maestro Falvis segretario della Sezione di Salcano esposero con esaurienti relazioni l'attività svolta dalle singole sezioni e porsero un fervido saluto al nuovo ispettore scolastico cav. prof. Lojacono. Il Segretario provinciale dopo di aver a sua volta porto il saluto dell'Associazione al prof. Lojacono ha rilevato brillantemente gli scopi dell'A. N. I. F. illustrando lo statuto sociale, i doveri della scuola fascista e del maestro in terra di confine e spiegò varie provvidenze di carattere assistenziale allo studio presso la segreteria provinciale e che saranno in breve attuate. Si soffermò sulla necessità di una maggiore armonia fra la classe magistrale che deve tendere soltanto verso la realizzazione dei postulati della idea fascista in piena obbedienza con le autorità scolastiche e del partito. Illustrò i fini di assistenza magistrale «Rosa Mussolini» ed i benefici che esso apporterà alla classe degli insegnanti.

Cessati gli applausi che hanno chiuso il vigoroso e schematico discorso del maestro Corubolo, ha preso la parola l'ispettore scolastico Lojacono che, salutato da una fervida dimostrazione di simpatia, ringraziò le gerarchie dell'A. N. I. F. per il saluto rivoltogli e brevemente illustrò i doveri dei maestri fascisti che insegnano nella zona di confine: terminò applauditissimo il suo discorso rivolgendo un caloroso appello a tutti gli insegnanti goriziani perchè sempre più affilino le invincibili armi della fede, dell'amore e della disciplina. Seguì quindi la cerimonia del giuramento prescritto: cerimonia improntata a semplicità e che maggiormente entusiasmò i presenti che come un solo uomo gridarono il «giuro» di rito.

Il Segretario provinciale, dopo aver elogiato vivamente l'opera dei Segretari sezionali procedette alla nomina del direttorio di Merna e di quello di Salcano. Per Merna sono stati eletti: maestri Pellegrini segretario e membri Nadaia, D'Atri, Vergna e Rizzuto. Per Salcano: Falvis segretario e membri Zani, Vedent, Chientaroli e Nicosia.

Dopo di che la riunione ha avuto termine.

Pauroso rovesciamento di un camion

Nei pressi di Tribussa, un camion carico di merce con a bordo il negoziante Marco Munari di 35 anni, da S. Lucia, a causa della rottura dello sterzo, si rovesciava paurosamente nei pressi di una curva. Il povero Munari veniva proiettato a qualche metro di distanza riportando nella caduta una grave ferita lacero contusa al capo e la frattura del costato destro. Fu prontamente soccorso da alcuni passanti e trasportato quindi all'Ospedale Comunale dove i medici lo accolsero con prognosi riservata.

FURTI DI BICICLETTE

In danno di Lucia Brainik, di 34 anni, domiciliata a S. Andrea, ignoti rubarono la propria bicicletta lasciata momentaneamente incustodita davanti all'ingresso del mercato aperto.

— Giorgio Futin, di 35 anni, da Merna, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri gli asportarono la bicicletta abbandonata per pochi istanti sotto l'atrio del cinema Savoia.

Echi della Giornata della Piccola Italiana

Alla simpatica manifestazione organizzata dalla Delegazione delle «Piccole Italiane» di Gorizia, hanno aderito entusiasticamente con telegrammi S. E. il Ministro alla P. I. on. Fedele, le Piccole Italiane di Milano ed il comm. Mondino prof. A. R. Provveditore agli Studi di Trieste che aveva incaricato di rappresentarlo alla solenne cerimonia il nostro distinto Ispettore Scolastico cav. F. Lojacono.

Alla bella cerimonia ha cooperato la orchestra dei maestri diretta dal Direttore didattico sezionale signor Egone Clemente.

Furono inviati telegrammi a S. E. il ministro Fedele, al R. Provveditore agli studi e alle Piccole Italiane di Milano.

Diamo l'elenco esatto delle Piccole Italiane vincitrici alle diverse gare:

Gara Nazionale di composizione. — Medaglia d'oro: Borghesaleo Marcella — Medaglia d'argento: Santini Renata — Medaglia di bronzo: Maresco Adriana Leonardig Licia, Giana Bianca Maria, Novodnig Maria, Maccaferri Nelda, Corradi Giuliana, Benardelli Miriam — Menzioni onorevoli: Dean Ada, Covetti Giuseppina, Tremonti Matilde, De Rossi Marcella, Pintus Nada, Ballaben Nerina, Villani Michelina, Segati Nelly, Giuliatti Dolores, Mazzucchi Dina, Casasola Dina, Macuz Paola, Moro Gagliarda, Hoffmann Olga, Pascoli Anita, Pollanes Maria.

Gara del Linguaggio grafico del Balilla. — Vi hanno preso parte 488 concorrenti, delle quali hanno riportato il diploma di primo grado 128, di secondo 78 e di terzo grado 282; i diplomi verranno inviati prossimamente alle rispettive scuole. Le Piccole Italiane vincitrici sono:

Mostre personali: Galliussi Maria, grande medaglia d'argento di S. E. il Ministro della P. I. — Hoffmann Olga, servizio scrivania, dono di S. E. il Prefetto di Gorizia — Leonardig Licia, servizio lavori muliebri, dono dell'on. Ricci presidente dell'O. N. B.

Diploma di primo grado, I premio: Louvier Lionella, Bolaffio Livia, Carne Bruna, Camuri Carla, Manfioletti Angela, Andrian Norma, eDan Anna, Velvi Alma, Luenich Elda, Bignolini Maria Tuma Lina, Bozzini Tina, Mazzucco Renata — I. premio: Musulin Maria, Venezia Marina, Leggiadri Meri, Travisani Leda, Saba Noemi, Maselli Giorgina, Cernaz Itta, Benzoni Stella, Fricani L., Camurri Carla, Anderlich Tonioletta, Villani Nives. — III premio: Susterzig Adele, Riaviz Ernesta, Carozzi Ada.

Diploma di II grado. I. premio: Locatelli Alice, Kreissl Silvana, Capella Rosina, Bensa Luigia, Fabris Livia, Candiago Antonietta. — II premio: Visintin Alba, Stanta Ida, Cescut Clara, Furlan Dina — III. premio: Pituelli Marina, Francovig Ardita.

Diploma di III. grado: I. premio: Bresca Margherita, Furlani Giuseppina. — II premio: Simonit Lidia, Stanta Carmela, Placuta Ida. — III. premio: Gorjan Maria, Zoccon Enna.

Fra i doni assegnati menzioneremo tra i principali quelli del Comune di Bologna, Padova, Roma, Ancona, Fascio Femminile di Gorizia, Comando di Divisione, Amministrazione Provinciale, cav. Lojacono ecc.

Vincitrici delle gare ginniche dirette dal distinto maestro signor Ernesto Fabretto: A) Categoria anni 10-12: Corsa piana m. 60: 1. Miklavez Amorina, 2. Gregorig Bruna, 3. Chientaroli Onorina, 4. Tudor Francesca. — Salto in alto: 1. Simsig Antonietta, 2 Gregorig Bruna, 3. Giani Adelma, 4. Zei M. — Salto in lungo: 1. Miklavez A., 2 Gregorig B., 3. Brumat Luigia, 4. Munich Ada.

B) Categoria anni 8-10: Corsa piana: 1 Grauner Ovidia, 2. Ortali Maria, 3. Frontoni Bianca, 4. Carne Bruna — Salto in alto: 1. Ortali Maria, 2 Paulin Maria, 3. Franchini Anna, 4. Carne Bruna — Salto in lungo: 1. Pian Luigia, 2. Mazzucco Renata, 3 Gorian Emilia, 3. Gorian Emilia, 4. Pavescovich Adelma.

L'invio a Roma del materiale esposto a Padova

Il 25 corrente si è chiusa a Padova la X.a Fiera Campionaria Internazionale, nella quale il Friuli ha degnamente figurato nelle Mostre dell'Ammobigliamento, dell'economia domestica, della industria e commercio, del turismo, dell'erboristeria e principalmente in quella della Distruzione e della Ricostruzione.

Della riuscita oltremodo lusinghiera di quest'ultima Mostra abbiamo già parlato recentemente in occasione delle visite delle LL. AA. RR. i Duchi di Aosta e di Bergamo, delle LL. EE. i Ministri Giuriati e Volpi, di S. E. Bisi e di numerose altre cospicue personalità: successo ampiamente confermato dal continuo affluire del pubblico ai reparti delle Province di Udine e di Gorizia.

Ora, a Mostra chiusa, il Friuli (Udine e Gorizia) ha avuto la grande soddisfazione di ricevere l'alto plauso del Duce, il quale, a mezzo di S. E. Giuriati, ha espresso il desiderio che la Mostra della Ricostruzione venga conservata integralmente in Roma, nel Museo del Risorgimento annesso all'Altare della Patria.

Il Comune di Udine ha già aderito con entusiasmo alla proposta di S. E. il Capo del Governo, la quale costituisce il più ambito premio per gli organizzatori e per gli Enti che hanno partecipato alla Mostra.

La Provincia di Gorizia, con telegramma del suo Commissario cav. dott. Pascoli, ha subito dato la propria adesione per l'invio del materiale a Roma; altri enti e ditte goriziane hanno pure già aderito.

Fu così possibile all'infaticabile e zelante Presidente del Comitato goriziano e Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia signor Antonio Orzan di dare il primo di tutti l'assicurazione a S. E. Giuriati col seguente telegramma spedito da Padova lunedì notte:

«Onoromi partecipare Eccellenza Vostra che tutto materiale goriziano esposto otto stands Mostra Distruzione e Ricostruzione Padova migliorato e completato sarà inviato Roma in omaggio volontà Duce. Ossequi».

Il materiale in parola è stato già spedito da Padova a Gorizia ed a cura del Consiglio Provinciale dell'Economia e con l'alto ed efficace appoggio di S. E. il Prefetto sarà provveduto al completamento ed al miglioramento con ingrandimenti fotografici e cambio di cornici, cartelli ecc. in modo che risulti adatto per essere ricevuto nel monumento sacconiano.

Siamo certi che tutti i Comuni e tutte le Ditte che parteciparono alla riuscitissima manifestazione di Padova faranno dono delle fotografie, dei grafici e dei cimeli che, trovando degna sede nell'Ara della Patria, potranno documentare nei secoli il martirio e la meravigliosa rinascita della nostra terra e potranno mettere in viva luce il patriottismo e la operosità della gente veneta.

IL CLUB ALPINO alle sorgenti del Hubel

Domenica il Club Alpino di Gorizia, gruppo escursionisti, si recherà in gita sociale alle sorgenti del Hubel e Foro di Dol Ottelza.

SUL LAVORO

Giuseppe Carnigoi di 25 anni, operaio da Lacovizza di Aidussina, fu trasportato all'Ospedale Comunale con una grave ferita alla mano destra con asportazione dell'indice, riportata accidentalmente con una sega circolare mentre attendeva al taglio di una asse.

LA GRAVE CADUTA di una piccina

All'Ospedale Comunale è stata trasportata Regina Morelli, di 11 mesi, da Gradiscutta, la quale in seguito a una caduta da una seggiola, ebbe a riportare la frattura del femore sinistro.

PER MISURE DI P. S.

Gli agenti della locale Questura fermarono Aurelio Congedi, di anni 45, da Descala, perchè in attitudine sospetta e privo di mezzi di sussistenza si aggirava per le vie della città.

L'ARRESTO DI UN FERROVIERE

Gli agenti di Questura trassero in arresto il ferroviere Venturi Casali Alberto di 40 anni, da Marsaboto (Bologna), perchè responsabile del furto di una latta di petrolio, consumato nel magazzino combustibili presso la Stazione Montesanto.

Cronaca Sportiva

G. C. Azzurra - A. C. Serenissima
Campo Moretti: 16.30

Sul campo Moretti si incontreranno domenica per una partita amichevole, le giovani squadre «Azzurra» e «Serenissima» che per la prima volta si troveranno di fronte.

Gli azzurri, più freschi e più tecnici nella linea attaccante, partono favoriti dal pronostico.

Ciò nondimeno i bianco-neri della Serenissima benchè provate dall'estenuante Campionato dopolavoristico, dall'assenza del loro capitano Bussi e ancora privi del bravo portiere Mattioni, suppliranno alle deficenze con la loro foga ed il loro entusiasmo per ben figurare nella cavalleresca partita che sarà quella della riconciliazione fra le due balde antagoniste.

Eliminatoria friulana
Gara ciclistico militare

Come abbiamo annunciato domenica 1. luglio si svolgerà l'eliminatoria friulana della grande manifestazione nazionale ciclistico-militare. La prova consisterà in un percorso ciclistico di Km. 50 da coprirsi in ore 2.30 e in una prova di tiro a segno di 12 colpi a 200 metri su bersaglio n. 4 militare

Le squadre partecipanti partiranno alla distanza di due minuti una dall'altra e dovranno essere composte di 5 uomini; il percorso è stato così disposto: partenza ore 13 da Cussignacco sala Eden — Terenzano — Pozzuolo — Mortegliano — Codroipo — Udine (Km. 50), arrivo al Poligono di Tiro a Segno Nazionale viale Venezia.

Le biciclette possono essere munite di pignone libero e la marcia di detta parte di gara ha carattere esclusivamente di regolarità; infatti nella classifica della prova ciclistica sarà tenuto conto delle squadre che arriveranno al poligono impiegando ore 2.30 e chi ha i controlli fissato lungo il percorso abbiano dimostrato regolarità di marcia transitando alla velocità costante di 20 chilometri orari.

Le squadre che eventualmente impiegassero un tempo superiore o inferiore a quello fissato verrà penalizzata moltiplicando i minuti impiegati in più o meno per i cinque componenti la squadra.

Si eviterà così di trasformare la marcia di regolarità in una corsa e di ridurre la manifestazione turistico-militare in una prova di tiro a segno.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 20 per la prima squadra e lire 10 per le successive sono da farsi dalle Società Enti Milizia ecc. indicando i nomi dei componenti la squadra ed il costume adottato.

Esse si chiuderanno oggi 30 giugno alle ore 11. Il sorteggio verrà effettuato alle ore 22 dello stesso giorno per designare l'ordine di partenza delle squadre

Le squadre partecipanti sono formalmente invitate a presentarsi presso la sala Eden a Cussignacco per le operazioni di partenza almeno mezz'ora prima della partenza.

Terza eliminatoria friulana di nuoto
Coppa «Franco Scarioni»

Indetta dal Giornale la «Gazzetta dello Sport» ed organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese, domenica 12 agosto si svolgerà nel canale Ledra la III.a Eliminatoria Friulana per la Coppa «Franco Scarioni».

E' stato costituito un Comitato esecutivo nelle persone dei signori: Aldo Fabbro, dott. Pippo Orio, Quintavalle Mario per il Dopolavoro Sportivo Udinese e il signor Colonello Giovanni per la «Gazzetta dello Sport».

La gara si svolgerà nel percorso di metri 100 a favore di corrente e potranno partecipare tutti coloro che non abbiano mai vinto primi secondi terzi premi in gare federali di nuoto.

A giorni maggiori particolari.

CRONACA UDINESE

Gli interpreti del "Nerone"

Una lista che raccoglie i più alti nomi del mondo lirico

La grandiosità dello spettacolo

Siamo in grado di poter rendere pubblico l'elenco artistico della Compagnia lirica che è stata composta per la esecuzione dell'opera « Nerone ».

Maestro Direttore e Concertatore: Antonino Votto — Direzione Generale scenica: Giovacchino Forzano — Maestri sostituti: Mario Frigerio e Vittorio Ruffo — Maestro direttore del coro: cav. Achille Clivio — Maestro sostituto del Coro: A. D. Cremaschi — Direttore di scena e coreografo: Bartera Duma e Edgardo Biavati — Maestro suggeritore: Arnaldo Cattaneo.

Nerone: tenore Manuel Salazar — Simon Mago: basso Antonio Righetti — Fanuel: baritono Edmondo Grandini — Asteria: soprano Elena Barrigar — Rubria: Berenice Sibert — Tigellino: basso Ernesto Dominici — Secondo tenore: Piero Girardi — Secondo baritono: Pariso Votto — Secondo basso: Giuseppe Menni — Mezzo soprano: Maria Castagna — Direzione tecnica: comm. Ercole Casali.

100 professori in orchestra — 16 suonatori di liuti e buccini in palcoscenico — 120 coristi di ambo i sessi — 24 ballerine — 24 corifee — 500 comparse — Prima ballerina: Bruna Paoletti.

Fornitori: Casa Editrice G. Ricordi e C. di Milano — Vestiarista: Ditta Ardovino di Milano — Attrezzista: Ditta Rancati di Milano — Calzature: Ditta Bertoletti di Milano — Impianto elettrico: Ditta Beretter di Milano — Parrucchiere: Ditta Furlai di Milano — Macchinisti: Galberani e C. di Milano.

Gli scenari sono opera del prof. Sormani di Milano.

***

L'elenco qui sopra esposto è di per se stesso eloquentissimo: La grandiosità della messa in scena si rivela direttamente dai nomi degli esecutori, dalle cifre delle masse e dalla fama delle Case fornitrici.

Non possiamo però a meno di rilevare l'alto significato artistico di alcuni nomi degli elementi componenti la compagnia lirica.

Manuel Salazar è uno dei tenori la cui fama brillantemente conquistata in una serie di numerosi e crescenti successi è stata confermata nell'ultima stagione cui egli partecipò al Massimo di Palermo. Lo Salazar che era interprete della drammatica figura di « Otello » ottenne un tale strepitoso successo che pubblico, intenditori e critici furono unanimi nel riconoscergli un assoluto primato sia per la potenza dei mezzi vocali, che la drammaticità dell'interpretazione scenica nella difficilissima parte che così brillantemente fu da lui impersonificata.

Antonio Righetti, caro al pubblico friulano per le sue interpretazioni nell' « Aida » nei quattro anni intercorsi dalle rappresentazioni di quell'opera sul piazzale nel nostro storico Castello, ha interessato sempre più i pubblici d'Italia e di Europa e dei critici più reputati esponendo un volume di voce e delle interpretazioni personalissime che suscitarono dei veri entusiasmi. Al teatro alla « Scala » Antonio Righetti cantò successivamente in tre stagioni. Fu assente quest'anno perchè il chiarissimo artista fece parte della grande Compagnia che la « Italica » diretta dal conte Guido Visconti di Modrone fece agire al Teatro Reale del Cairo ed al Teatro Municipale di Alessandria di Egitto. Fra i suoi esiti in queste due ultime città va posto in rilievo quello che Antonio Righetti ha ottenuto nella parte di Simon Mago nell'opera « Nerone ». E fu successo splendido ed incontestabile. Parliamo di esso perchè l'opera boitiana apparve quest'anno per la prima volta a quel pubblico.

Edmondo Grandini è un baritono la cui carriera artistica, rapida e crescente di successi sta ottenendo ora una nuova entusiastica conferma nelle esecuzioni della Compagnia scaligera che attualmente agisce nel Teatro Municipale di Budapest.

Elena Barrigar recentemente da Palermo ove cantò al Teatro Massimo nell'opera « Turandot » con il grande successo che tutta la stampa ha decantato, passò a Roma per assumere in quel Teatro Reale, che si inaugurava, la parte di Asteria nel « Nerone ». La Barrigar ebbe trionfali accoglienze come interprete della parte di Asteria; magnifica di mezzi vocali e di estetica raccoglie il più vivo successo per la soavità della sua voce che in ogni particolare melodico è veramente splendida. Questa eletta artista ha cantato per due anni consecutivi al San Carlo di Napoli.

Ernesto Dominici, fece lui pure parte della grande compagnia lirica che inaugurò il Reale di Roma con il « Nerone ». Egli sosterrà fra noi la stessa parte di Tigellino che gli valse il grande successo di Roma. Nello stesso Teatro il Dominici fu confermato per la esecuzione — che ottenne nuovi lieti successi — delle opere: Aida, Trovatore, Dafni di Mulè e Rosignol di Strawinscky.

Gli altri artisti: Berenice Siberi, Maria Castagna, Piero Girardi, Pariso Votto e Giuseppe Menni appartengono a quella schiera di « lirici » che agiscono nei quattro massimi teatri d'Italia: Scala, San Carlo, Massimo, Reale. Va notato che essi interpreteranno a Udine le stesse parti sostenute in quei teatri.

Come già abbiamo reso noto, la Direzione scenica sarà affidata alle cure ed alla assoluta competenza dell'illustre Giovachino Forzano.

Il maestro Votto, Direttore e concertatore dell'orchestra ha ottenuto di avere a maestri sostituti Mario Frigerio e Vittorio Ruffo che figurano nel ruolo dei maestri sostituti alla Scala di Milano. Fu appunto a questi due giovani musicisti che il maestro Toscanini affidò la preparazione in sua collaborazione della prima esecuzione di « Nerone ».

Una disgrazia in Piazza d'armi

Capitano travolto nella caduta del proprio cavallo

Ieri mattina in piazza d'armi il capitano Alessandro Cometto, Comandante il 3° Squadrone del « Monferrato », stava impartendo lezioni di equitazione ai soldati allorchè, al salto di una siepe, il suo cavallo s'impennò, incespicò e cadde di fianco travolgendo l'ufficiale. Accorsero subito i presenti, liberando il Capitano dalla penosa posizione.

Telefonato al Comando, giunse sollecitamente sul posto il capitano Tellezio con una automobile su cui il ferito fu collocato e trasportato alla Casa di cura Cavarzerani.

Purtroppo le lesioni riportate dal capitano Cometto, a giudizio del sanitario, furono giudicate gravi, tanto che si riservò la prognosi: contusioni al capo, lesioni interne al torace ed agli arti inferiori.

Il capitano Cometto, nativo di Firenze, abita con la giovane moglie, prossima a diventar madre, in via Pracchiuso N. 54.

Al suo capezzale si recarono, appena edotti del triste fatto, il colonnello cav. bar. Guillet, Comandante il Reggimento, il colonnello cav. dott. Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare e numerosi altri ufficiali.

I prezzi dei bozzoli

Abbiamo per telegrafo, 29, da Milano:

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia « Stefani », il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

ASTI: Kg. 22 mila; minimo 17.60, massimo 18.90.

CANELLI: Kg. 25 mila; minimo 18, massimo 18.40.

CARMAGNOLA: Kg. 6200; minimo 17.80, massimo 20.

NOVARA: Kg. 3500; minimo 16.10, massimo 18.

SALUZZO: Qualità superiore Kg. 61 mila; minimo 18 massimo 19.10. Qualità comune: Kg. 1030; minimo 16.50, massimo 17.60.

CREMA: Kg. 19,107; minimo 13, massimo 17.30, media giornaliera 15,357, media progressiva 14,774.

GALLARATE: Kg. 532; minimo 14, massimo 18.25, media giornaliera 15,614.

STRADELLA: Kg. 6480; minimo 14.50, massimo 17.00, media giornaliera 16,338

La processione al Carmine

Ricorrendo ieri la solennità dei Santi Pietro e Paolo, nella parrocchia del Carmine, alle 19, è stata eseguita una solenne processione con musica. Sulle vie del percorso della processione (Bertaldia, Ronchi, Missionari, Piave, Aquileia) in tutte le case le finestre erano adornate di drappi e di fiori.

Promozioni

Con vivo compiacimento abbiamo appreso la promozione a Capitano dell'egregio Tenente dei R.R. C.C. signor Schiano.

Il Capitano Schiano, passato dal Comando della Tenenza di via Gemona a prestare servizio presso il Corpo d'Armata, oltre ad essere un ottimo ufficiale è davvero un gentiluomo che ha saputo meritarsi larga stima e simpatia. A lui esprimiamo vivissime congratulazioni.

***

Il Commissario di P. S. cav. uff. dott. Van Varemberg è stato promosso Commissario Capo.

Il distinto funzionario, che è capo della divisione amministrativa della R. Questura, ebbe modo varie volte di dimostrare le sue doti ottime e la promozione è il riconoscimento del suo valore.

All'egregio dott. Varemberg il nostro compiacimento.

Crociera d'istruzione per gli Avanguardisti

L'Opera Nazionale Balilla organizza, per l'estate prossima, una crociera ed un viaggio d'istruzione, ai quali potranno prender parte gli Avanguardisti che più si siano distinti, durante l'anno, per disciplina e spirito fascista, nonchè per diligenza ed assiduità allo studio. Pertanto crociera e viaggio si inizieranno dopo la chiusura delle scuole pubbliche per il consuetudinario periodo di vacanze estive, nè ad essi potranno partecipare alunni tenuti a sostenere esami nella sessione autunnale e quelli che siano stati riconosciuti definitivamente idonei alla promozione.

Occorre appena ricordare che, secondo le finalità dell'Istituto educativo e fascista, le crociere ed i viaggi hanno uno scopo istruttivo e mirino, nello stesso tempo, a formare il carattere dei giovani, abituandoli alla disciplina della vita collettiva e suscitando in essi il desiderio anelante di più lontane mete e di più accese speranze.

Per queste considerazioni, si è cercato di contenere la quota di partecipazione nei limiti più ristretti possibili, stabilendo che essa sia di lire 1000 per gli Avanguardisti e di lire 500 per gli Ufficiali istruttori che accompagneranno i giovani. Le prenotazioni stesse, dovranno, intanto, essere comunicate al più presto per il tramite del Comitato Provinciale alla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, dato il numero necessariamente ristretto dei posti disponibili.

Alla crociera, infatti, potranno partecipare tremila persone. Essa avrà la durata di 22 giorni, e si effettuerà con due piroscafi, ciascuno capace di ospitare 1500 persone.

L'itinerario stabilito è il seguente: Genova, Messina, Alessandria d'Egitto, Porto Said, Jaffa (Gerusalemme), Beyrut, Alessandretta, Rodi, Costantinopoli. Al ritorno i piroscafi approderanno al Pireo (Atene), a Messina, a Napoli e a Genova.

Si effettuerà poi un viaggio in ferrovia a Sofia (Bulgaria) al quale potranno prendere parte duecento persone.

Lo spettacolo d'oggi all'Eden

Il programma che verrà presentato oggi sabato dalle ore 17 nell'elegante ritrovo cittadino rappresenta un vero avvenimento, poichè esso comprende:

1. « Il primo concorso ginnastico femminile a Roma » film riuscitissima dell'Istituto Nazionale Luce, di grande interesse anche per l'intervento delle ginnaste di Udine.
2. « Il Cuore di Salomè », un capolavoro della Fox Film in quattro atti svolte a Parigi ed in Brettagna in una atmosfera di lusso, di eleganza, di modernità.
3. « Il ladroncello di Bagdad » magnifica e divertente parodia del « Ladro di Bagdad », interpretato con rara maestria dalle tre scimmie Tizio, Caio, Sempronia.
4. Lo spettacolo sarà completamente sincronizzato con apposito spartito musicale, e verrà eseguito dalla valente orchestra del maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Il pubblico è avvertito come passare la serata.

La grande rassegna folcloristica di Venezia

S. E. l'on. Turati ha ricevuto in questi giorni il comm. A. Pellegrini ispettore superiore dell'O. N. D., segretario del Comitato esecutivo per le adunate dei costumi caratteristici italiani che si terranno a Venezia nei prossimi mesi di agosto e settembre.

L'on. Turati, che è presidente delle adunate, ha voluto essere minutamente informato del come procede la organizzazione delle interessanti manifestazioni le quali hanno per iscopo di impedire che venga abbandonato il folclore regionale così ricco di valore sociale e famigliare e di arte decorativa e che vengano rimessi in onore le patrie tradizioni in quelle zone ove l'internazionalismo delle abitudini ha distrutto il particolare carattere italico del vestire, del sentire e del vivere.

Alle manifestazioni è assicurato il più completo successo, sia nella sezione delle Tre Venezie per le quali è bandito un concorso speciale, con 100 mila lire di premi in denaro, sia nella sezione ospiti che comprende tutte le regioni d'Italia e alla quale pure sono assegnati rilevanti premi per le comitive più numerose e che provengono da lontananze maggiori.

Le iscrizioni hanno raggiunto un numero elevatissimo. Si calcola che oltre seimila persone in costume provenienti anche dalle colonie sfileranno a Venezia in piazza San Marco e che le più suggestive cerimonie, feste e sagre tradizionali saranno dai vari Dopolavoro provinciali, società folcloristiche, artistiche e di recitazione dialettale ripetute a Venezia durante le manifestazioni. Importanti eccezionali riduzioni ferroviarie sono state già concesse per i viaggiatori dal 1° agosto al 30 settembre da tutte le stazioni del Regno.

Il presidente del Comitato on. Turati ha espresso il più vivo compiacimento per il lavoro compiuto ed ha assicurato la sua presenza per il primo raduno che avrà luogo il 18-19 agosto. In occasione di tale raduno tutti i Podestà dei capoluoghi di provincia invieranno i valletti comunali in costume per la formazione del corteo italico e interverranno pure in costume le rappresentanze di tutte le province che prenderanno parte alle rassegne del folclore.

Il saluto del Consiglio prov. dell'Economia al nuovo Prefetto

Il senatore barone Elio Morpurgo, vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, ha inviato a S. E. il gr. uff. Motta, a Varese, nuovo Prefetto di Udine, il seguente telegramma:

« A nome Consiglio Provinciale Economia e mio sono lieto inviare al nuovo Presidente un saluto deferente e cordiale assicurando fervida collaborazione per risolvere complessi problemi economici della Provincia ».

Disposizioni ministeriali per la statistica dei prezzi

Abbiamo da Roma (per telegrafo):

Il Ministero dell'Economia Nazionale, al fine di rendersi conto del modo migliore e più sollecito dell'andamento del costo dei generi alimentari di più largo consumo, è venuto nella determinazione di riassumere in un apposito elenco i prezzi base di vendita al minuto accertati settimanalmente da ciascun Comitato provinciale intersindacale e che servono poi di norma ai Podestà per le applicazioni del calmiere. Ha invitato pertanto i Presidenti dei Comitati provinciali intersindacali a comunicare, a cominciare dal mese di luglio p.v., per mezzo di lettera-espresso da spedirsi al Ministero medesimo, il martedì di ogni settimana, il bollettino dei prezzi-base accertati per le rispettive province.

Per facilitare il lavoro riassuntivo cui il Ministero dovrà attendere, i Presidenti dei Comitati provinciali dovranno seguire esattamente nel dare le chieste notizie sia la denominazione delle varie voci sia l'ordine della elencazione usati in un apposito modulo ad essi inviato per opportuna norma con l'avvertenza che il bollettino che sarà inviato per la prima settimana di luglio dovrà contenere i dati riguardanti il prezzo-base per tutte le varie voci, mentre nelle successive comunicazioni sarà sufficente che venga data notizia soltanto delle variazioni verificatesi tenendo sempre conto dell'ordine stabilito nel modulo predetto.

Nel mondo delle Scuole

R. Scuola Complementare

Elenco degli alunni licenziati dalla Classe III A — Bellini Benvenuto — Bertolissi Aldo — Bertone Aldo — Boemo Carino — Botto Emilio — Canciani Pietro — Ceccarelli Primo — Chiaruttini Annibale Commessatti Giovanni — Cosulich de Pecine Luigi — De Cesco Giovanni — Delonga Luigi — Fabbro Renato — Ganis Corrado — Giorgini Franco — Iob Giovanni — Madrisotti Luigi — Vidoni Gio. Batta — Vidoni Luigi.

Dalla classe III B — Blasich Bruno — Casella Giovanna — Cecconi Olinto — Clocchiatti Anita — Colussi Elda — Di Giusto Giovanni — Diminutto Avelina — Di Toma Orsolina — Favaron Maria — Giordano Emilia — Magheri Rina — Moro Anna — Moro Elisabetta — Pellizzoni Lidia — Speranza Pietro — Visintin Alda — Zamolo Elvira — Zucchi Zita.

Privatisti — Fresco Amadio — Gobbo Leo — Micossi Albino — Polano Giuseppina — Talamo Gaetano — Tassotto Giacomo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Cotolette alla milanese - Contorno.

Collocamento mutilati e invalidi di guerra

La Rappresentanza provinciale del Friuli dell'Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza agli Invalidi della Guerra comunica:

A mente delle disposizioni della Legge 21 agosto 1921 N. 1312 concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra al lavoro, si ricorda che tutti i datori di lavoro delle Province di Udine e Gorizia, i quali occupino più di dieci uomini, sia come opera che come impiegati, devono presentare alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra (Loggia San Giovanni - Piazza Vittorio Emanuele, Udine), entro la prima decade del mese di luglio p. v. la denuncia del personale valido ed invalido occupato.

Gli inadempienti saranno puniti con un'ammenda che va da un minimo di L. 100 ad un massimo di L. 1000.

Le Ditte che non ricevessero il modulo di domanda potranno ritirarlo o chiederlo alla Sede della Rappresentanza.

Posti in concorso all'Educandato femminile S. Demetrio di Zara

Il Ministero della Pubblica Istruzione avverte che è aperto il concorso per il conferimento di quindici posti gratuiti nell'Educandato femminile S. Demetrio di Zara.

I suddetti posti saranno conferiti a giovinette povere e meritevoli delle Provincie del Regno e a giovanette dalmate. Il concorso è per titoli.

Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza alle orfane di militari morti in guerra, o in causa della guerra, e alle giovanette figlie di mutilati di guerra e di decorati della medaglia al valore.

Le concorrenti dovranno far pervenire la domanda al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale Istruzione Media-Divisione IV) non più tardi del 31 luglio 1928. Alla istanza dovranno essere allegati i soliti documenti. Istanza e i documenti sono esenti dalla tassa da bollo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Provveditorato della Venezia Giulia a Trieste.

Problemi educativi dell' Opera Nazionale Balilla

Che cosa è educare

L'anima del bimbo, del fanciullo, del giovane volge verso la nostra di educatori ed attende dalla nostra la sua luce; crede in ciò che noi le diciamo come a verità che potranno e dovranno sorreggere tutta la sua vita; si affida a ciò che le insegniamo come a dettame di salvezza e di vittoria. L'anima di chi apprende l'educazione è certa che seguendo il consiglio di chi la educa sarà sicura del suo domani e non errerà.

Però chi ammaestra deve essere attento di non mentire mai su ciò che insegna. Nessuna rettorica è concessa all'educatore; egli è guida, e come tale, guai se indica un falso cammino.

La ragione dell'obbedienza in chi si educa è riposta tutta nella persuasione della verità di chi educa.

Or dunque che è educare? Noi ci proponiamo questa domanda con un profondo senso di responsabilità: se invero educare al fascismo i giovani è rieducarli, dare a loro cioè non una dottrina politica ma una moralità di vita, una mentalità, noi siamo i depositari di un destino che può essere felice o nefasto alla Patria.

E però ci chiediamo non che cosa è educare fascistamente, ma educare. Educare è dare all'anima altrui verità essenziali per lavita. E' rendere capace l'anima altrui di vivere. Senza educazione un'anima non vive: e nessuno v'è che non abbia una educazione, sia pur quella del male.

Un bimbo che giungesse uomo, lontano dalla vita, al suo entrare nella vita si smarrirebbe; non obbedirebbe neppure al suo istinto.

E' dunque nell'educazione tutta la vita. Così come nella vita è tutta l'educazione. Accettiamo questa formula per la nostra opera educativa: essa ci dice prima di tutto che educando noi dovremo stare così lontani dal creare nel fanciullo visioni ideali di una esistenza irrealizzabile, come paure e terrori di una realtà di male che non esiste. E ci terremo ai limiti che hanno in sè tutte le verità. Saremo sinceri, al fine di impedire che un giorno il fanciullo, che eresse dentro di sè un sogno di vita purissima non si smarrisca e non pieghi di fronte alla realtà, così come ad impedire che il fanciullo cui fu ispirato il terrore per taluni sentimenti ed azioni, scorgendo la falsità dell'insegnamento, non abbia più di poi l'esatta valutazione del male e vi precipiti inconscio. Ci preoccuperemo insomma che gli ventenne, quando entra con le sue forze e le spe speranze nell'esistenza quale fattore operoso, sappia il suo cammino ed abbia il suo convincimento. E sembra ovvio tutto ciò: ma chi educò prima di noi non seguì questo consiglio. La nostra pubertà e la nostra prima giovinezza furono attratte a sogni di una vita tutta purità, tutta sincerità, tutta idealità. Giungemmo all'ora nostra, cavalieri erranti con l'armatura delle nostre fedi e quegli stessi che ci avevano, fanciulli, nelle case e nelle scuole, educati a tutte le bellezze, con beffa atroce ci spogliarono, o ci consigliarono di spogliarci di tanto bagaglio, di liberarci di tanta oppressione, per vincere nella vita. E fu ed è delitto. L'anima nostra insorse: ma perchè tradirci?

Perchè bimbi, fanciulli, giovinetti, dirci di credere a questo e quello, di fare questo e quello, e appena giungiamo all'ora nostra gridarci che tutto ciò è falso o per lo meno irreale?

E fu questo educarci!

Ma sanno i maestri, i genitori, e, per più alto modo, i filosofi e gli statisti di quanta rovina di giovani, di quanta perdizione d'anime furono e sono cagione?

Hanno mai pensato che la menzogna distrugge ed cccide, sempre?

Il genio del Male sorride alle soglie della nostra vita: era in attesa. Lasciò che noi fossimo condotti al di là del nostro sogno: il croscio delle sue risa fu il saluto alla nostra volontà pronta alla vita.

E noi dobbiamo educare tanti giovani! Potevamo apprestarci a ciò senza pensare al passato.

Ma la vittoria più vera del Fascismo sarà ottenuta contro l'educazione del passato: concezione di vita di esso è educazione: riconoscendo la verità della sua educazione noi gli siamo fedeli; realizzandola, noi ne siamo degni.

Dott. Gian Luigi Mercuri.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Anagrafe Commerciale

(Maggio 1928)

Nuove iscrizioni

Bisiacco Giuditta, Udine, via E. Valvason 3. — Osteria.

Bitto Elisa, Udine, via Tomadini 47. — Vendita pane, latte ed affini.

Carlognano Mario Udine via Savorgnana 13. — Barbiere.

Del Turco Raffaele, Udine, via Tiberio Deciani 46 — Trattoria.

De Stefani Ida, Udine, viale Venezia 56. — Modisteria.

Galimberti Giuseppe, Udine, via Gemona 54. — Forno e rivendita pane.

Giacobbi Giuseppe, Udine, via Vittorio Veneto 26. — Articoli ottici, fotografici, fisici e per ingegneria.

Klecke Otello, Udine, piazza Vittorio Emanuele (Palazzo Eden) — Studio fotografico.

Mauro Gabriele, Udine, viale Friuli 32 — Selleria.

Padova e Toffoletti (Società di fatto), Udine, via Teatri 12. — Agenzia Assicurazioni e Pubblicità.

Pagnutti Luigi, Udine, via Palladio 21. — Osteria.

Pellegrini Giacomo, Udine. — Barbiere.

Pinto Cosimo, Udine, via Pelliccerie 10 — Osteria.

Rosa Ambrosio Pietro, Udine, viale Venezia 25. — Concessionario trasporto merci a mezzo della Tramvia Udine-Tricesimo-Tarcento.

Scrimaglio e Tortelli (Società di fatto) Udine, via Aquileia 1 — Esercizio dei Cinema Moderno e Cecchini.

Strano Mario, Udine, via di Mezzo 45. — Commercio ambulante all'ingrosso di agrumi.

Tosoni Jolanda, Udine, via Pordenone 29. — Rappresentanze in genere.

Vendramini G. e C. (Società in accomandita semplice), Udine, piazza Mercatonuovo 7. — Commercio mercerie ed affini, saponi e profumerie all'ingrosso ed al dettaglio.

Missana Gioacchino, Ampezzo. — Vendita di vini all'ingrosso.

Spangaro Luigi, Ampezzo. — Servizio automobilistico di rimessa.

Di Braida Giovanni, Artegna. — Fabbrica calzature.

Michieli Cesare, Aviano. — Oreficeria ed orologeria.

Rumiz Severina, Bagnaria Arsa. — Osteria.

Franz Umberto, Buia. — Officina meccanica per costruzioni macchinari per fabbriche di laterizi

Del Col Valentino, Caneva di Sacile. — Mediatore.

Fabris Fratelli (Società di fatto), Cervignano del Friuli. — Molino a cilindri e fabbrica di ghiaccio.

Deganutti Maria, Cividale del Friuli. — Commercio ferramenta metalli e legnami.

Sandrin Arturo, Cividale del Friuli. — Tessuti, filati e confezioni.

Masotti Quirino e Nipoti (Società di fatto), Coseano. — Commercio birra all'ingrosso.

Mattiussi Settimio, Coseano — Fotografo.

Lazzarutti Giuseppe, Feletto Umberto — Commercio saponi, pelli di coniglio, ecc.

Driussi Gustavo, Morsano al Tagliamento. — Mediatore ambulante.

Zozzoli Fiorello, Paularo (Salino). — Commercio coloniali, granaglie, generi alimentari, ferramenta, terraglie, colori, laterizi, materiali da costruzioni, ecc.

D'Antoni Ermenegildo, Pozzuolo del Friuli. — Mediatore.

Galluzzo Vincenzo, Pozzuolo del Friuli — Mediatore.

Gennaro Angelo, Pozzuolo del Friuli. Mediatore.

Ballardin Antonio, Pravisdomini. — Cascami di seta e vendita attrezzi agricoli di legno.

Cainero Rosa, Remanzacco. — Generi alimentari, chincaglierie e mercerie.

Chinese Giosuè, Resia. — Commercio chincaglierie, manifatture oggetti casalinghi, pietre coti, falci ecc.

Biasutti Fratelli di Bruni Leandro, S. Daniele del Friuli — Lavori tipografici in sorte.

Caron Severino, S. Giovanni di Manzano. — Fabbrica sedie curvate e comuni.

Del Torre Luigi, S. Giovanni di Manzano. — Molino elettrico per macinazione cereali con relativa vendita.

Turco Augusto, Talmassons. — Vendita erbaggi e frutta al minuto.

Bini Arnaldo e C. (Società di fatto), Tarcento — Molino a cilindri e a due palmenti.

Braida Erminia, Tarvisio (Casa n. 73 — Modisteria.

Cella Luigi, Trasaghis. — Forno da pane e pasticceria.

Società Idro-Elettrica del Tul, Travesio (Società anonima per azioni). — Costruzioni impianti idro-elettrici ed esercizi inerenti.

Essiccatoio Cooperativo Intercomunale Bozzoli, Tricesimo, (Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato). — Ammasso e stufatura bozzoli con relativa vendita.

Taianiol Genoveffa, Vallenoncello. — Coloniali ed affini al minuto.

Ungaro Eupremio fu Giuseppe, Villa Santina. — Vini, liquori e generi alimentari.

Brancolin Antonio, Zoppola. — Monta taurina.

Moro Antonio, Zoppola. — Impresa costruzioni edili.

Variazioni

Bassi Giacchino, Udine, via Veneto 35. — Impresa edile. — Con il 7 maggio 1928 trasferitosi in via Napoli.

Battistella Erardo, Udine, viale Stazione. — Spedizioni, rappresentanze e depositi. — In seguito al decesso del titolare avvenuto l'11 maggio 1928, l'azienda venne assunta dai figli Carlo ed Ina Battistella, ceh costituirono fra loro una società in nome collettivo mantenendo la medesima ragione sociale.

De Giorgio Elisa ved. Cozzi e figlia Marcella, Udine. via Savorgnana 1 e 3. — Il 30 aprile 1928 recesse dalla società di fatto la signora Marcella Cozzi. — La Ditta continua, con un negozio solo in via Savorgnana n. 1 colla denominazione De Giorgio Elisa ved. Cozzi.

Moro Girolamo, Libreria Editrice Udinese, Udine, via Vittorio Veneto 17. — Il 28 maggio 1928 modificata la ragione sociale in «Libreria Editrice Aquileja».

Moschioni Luigi, Udine, via Paolo Sarpi 20. e recapito in Cividale del Friuli. — Il 7 maggio 1928 cessato il recapito di Cividale del Friuli, avendolo ceduto al signor Sandrin Arturo di Giovanni.

Patrignani Galliano, Udine, via Rialto 6. — Albergo Croce di Malta e magazzino vini in via del Gelso — Col 7 maggio 1928 cessato di esercitare il magazzino di vini.

Sernagiotto nob. Giovanni, Udine. — Rappresentante assicurazioni. — Il 31 maggio 1928 cessata la rappresentanza della Cassa Nazionale Assicurazioni.

Zuccolo Fratelli (Società di fatto) Udine. — Forno da pane e vendita. — Col 1. maggio 1928 continua solo col forno da pane.

Burello Santa, Pavia di Udine. — Coloniali e chincaglierie. — Col 30 aprile 1928 continua solo la vendita delle chincaglierie.

Bacchetti Antonio, Pradamano, con panificio meccanico n Udine(via Aquileia 75. — Col 5 maggio 1928 cessato il magazzino vini in Pradamano.

Cattarossi Luigi, Reana del Roiale — Il 3 maggio 1928 riprese l'industria laterizi che aveva cessato il 1. ottobre 1927.

Mantineo Paolo, Resia. — Chincaglierie, maglierie, verdure e frutta. — Col 24 aprile 1928 gestisce anche servizio automobilistico di rimessa.

Sindacato Agricolo del Livenza e Tagliamento, Sacile (Società Anonima). — Materie utili all'agricoltura. — Col 29 maggio 1928 apertura di una filiale in Fagnigola (Azzano Decimo).

Fogagnolo Amerigo - San Giorgio di Nogaro — Ripreso il commercio dei generi alimentari, vini e liquori che aveva cessato il 25 febbraio 1928.

Martinig Felicita - Savogna di Cividale del Friuli — Forno da pane — Col 16 aprile 1928 esercisce anche vendita di vino in fiaschi.

Birarda Vittorio - Sedegliano — Fabbrica di paste alimentari — Col 25 maggio 1928 anche mediatore di bozzoli, cascami seta, ecc.

Bertoli Giulio e Figli (Società di fatto) - Tricesimo — Macelleria e vendita di carni — In seguito alla morte del signor Giulio Bertoli, la ditta sempre mantenendo la medesima ragione sociale venne assunta dai signori Antonioe Augusto Bertoli fu Giulio.

Cessazioni

Angeli Fedele - Udine, viale Venezia, 25 — Commercio generi alimentari all'ingrosso — Cessato il 16 maggio 1928.

Bernardis Vittorio - Udine, vicolo Caiselli — Cinematografo «Italia» — Cessato il 12 aprile 1928.

Bramezza Primo - Udine, via Paolo Canciani. — Bottiglieria e pasticceria — Cessato il 22 maggio 1928 — Ora il signor G. B. Monego.

Cargnello Giuseppe - Udine, via Grazzano, 26 — Frutta, verdure e dolciumi — Cessato il 2 maggio 1928.

Carlini Teresa - Udine, via Cesare Battisti, 5 — Commercio generi di chincaglierie, frutta e diversi — Cessata il 18 maggio 1928.

Chiarenza Salvatore - Udine, piazza Venerio — Frutta ed agrumi all'ingrosso — Cessato l'8 maggio 1928.

Condolo Anna - Udine, via Cividale, 138 — Osteria — Cessata il 5 maggio del 1928.

Del Torre Giuseppe - Udine, via Gemona, 11 — Macelleria di II qualità — Cessato il 18 maggio 1928 — Ora Gentilli e Sgrazzutti.

Febeo Feruglio Luigia - Udine, via Cividale, 16 — Bottiglieria e caffetteria — Cessata il 15 aprile 1928.

Feruglio Otello di Giuseppe - Udine, piazzale Cavedalis, 1 — Impresa edile — Cessato il 26 marzo 1928.

Galliussi Giovanni - Udine, via Mercerie, 8 — Macelleria — Cessato il 23 maggio 1928.

Giacobbi G. e E. - Udine, via Vittorio Veneto, 24 (Società di fatto) — Negozio oggetti di ottica, fisica, fotografia ed ingegneria — Sciolta e cessata il 5 maggio 1928.

Kechler C. - Udine, piazza XX Settembre e Venzone — Trattura della seta — Cessata il 21 maggio 1928.

Marzano Giovanna - Udine, viale Palmanova, 4 — Osteria — Cessata il 18 maggio 1928 — Ora Hropei Maria in Tondo.

Mazzoli Pietro - Udine, via Rauscedo N. 1 — Fabbro coltellinaio — Cessato il 1° maggio 1928.

Milani Arturo (Società di fatto) - Udine, via Paolo Sarpi, 12 — Cessata l'8 maggio 1928.

Modolo Maria in Mannu - Udine, viale Friuli, 10 — Studio fotografico — Cessata il 15 maggio 1928.

Nadalutti Gio. Batta - Udine, via Cisis, 16 — Osteria — Cessato il 12 maggio 1928.

Pilosio Pietro - Udine, via Villalta, 124 — Negozio coloniali ed osteria — Cessato il 1° maggio 1928.

Populin Antonio - Udine, via Trento, 5 — Coloniali e vendita di vino — Cessato il 25 maggio 1928.

Roselli Luigi - Udine, piazza Mercatonuovo, 7 — Commercio mercerie, chincaglierie, profumeri eecc. — Cessato il 30 maggio 1928 — Ora la Società di fatto Vendramin e C.

Scagnetti Attilio - Udine, via Aquileia, 86 — Barbiere — Cessato il 28 maggio 1928.

Di Braida Domenico - Artegna — Calzoleria — Cessato il 30 maggio 1928.

Fabris Gio. Batta - Bertiolo — Impresa edile — Cessato il 30 maggio 1928.

Fuccaro Antonietta - Chiusaforte — Vendita generi alimentari — Cessata il 31 maggio 1928.

Cudicio Teresa - Cividale del Friuli — Molino — Cessata il 1° aprile 1928.

Della Rovere Carlo - Cividale — Osteria ed ammasso bozzoli — Cessato il 31 maggio 1928.

Baldassi Angela - Codroipo — Bar — Cessata il 12 maggio 1928.

Canciani Fratelli - Colloredo di Montalbano (Società di fatto) — Trebbiatrice e molino — Sciolta e cessata il 10 maggio 1928.

Pugnale Calisto e fratello (Società di fatto) - Fagagna — Commercio generi coloniali — Sciolta e cessata il 1° maggio 1928.

(Continua).

Fra Libri e Riviste

Federigo Tozzi: «Realtà di oggi e di domani» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Giuseppe Fanciulli, che vi ha premesso a questa raccolta di scritti una lucida prefazione, ha inquadrato in brevi pagine tali frammenti nel ricco complesso dell'opera tozziana. Questi frammenti composti nello spazio di tre lustri posseggono tutti un'unità ideale di sentimento e di poesia, che rivelano come il Tozzi fosse grande anche nelle sue produzioni giornalistiche, le quali, senza l'attenzione devota di qualche suo ammiratore, sarebbero andate per sempre disperse.

Queste prose di giornale sono tutte degne di vivere vicino le pagine del grande romanziere senese; ma vi sono alcune fra esse che, da sole, sarebbero bastate a rivelare la grandezza del Tozzi. Si tratta delle prose ove l'autore al di fuori degli schemi critici od intellettualistici, si avviava con anima serena a figura di santi, di artisti e di poeti. Su questi ritratti noi troviamo il migliore Tozzi: quel Tozzi che ci diede sulle soglie della morte le pagine migliori di: «Tre croci».

Il presente e bellissimo volume non solo ci rivela un lato sconosciuto dell'attività letteraria di Fedrigi Tozzi, ma serve, con il suo contributo, a tener desto l'interesse del pubblico intorno a questo scrittore che la sorte uccise nella sua maturità più rigogliosa.

La colla «Ambra» della Casa «Alpes» si arricchisce con questo libro di un volume bello ed indovinato.

Le Tre Venezie

Rivista mensile edita a cura della Federazione provinciale fascista di Venezia (S. Angelo). Sommario del N. 6 - Giugno 1928 (VI):

Copertina di Filiberto Matoldi: La Loggia della Gran Guardia — Benvenuto Costaro: Padova fascista — Bruno Brunelli: Padova nel passato e nel presente — La X Fiera di Padova — Adolfo Callegari: Invito agli Euganei — Lino Mirko Pacchioni: Giovinezza; primavera di martiri e di eroi — B. C.: Il salone trasformato in tempio sinfonico — «Le officine di Battaglia» centro industriale per costruzioni meccaniche metalliche e fonderia — Le officine meccaniche della Stanza — Le Terme di San Pietro Montagnon e Montegrotto — Tes: Salotti intellettuali — Vita del Fascismo vicentino — Bibliografia.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 29 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	759.01	756.49	755.84
Pressione al mare	763.93	767.04	766.42
Temperatura	19.0	25.3	24.9
Umidità (0-100)	52	38	36
Vento Direzione Forza	NE deb.	NE deb.	NE mod.
Nebulosità (0-10)	8	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27,0
Temperatura minima: 13,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

La previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Ampia distribuzione anticiclonica sull'Europa centrale con massimi sulla Spagna e sui Carpazi e estesi al Mediterraneo centrale. Area di bassa pressione sul mare di Levante.

Probabilità: Tempo generalmente bello, qualche rada e leggera nebulosità nelle ore mattutine. Persiste regime di venti deboli intorno tramontana. Temperatura elevata. Il mare sarà un po' agitato lungo le coste meridionali ed insulari.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.
Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.23 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del Bût

Tolmezzo . Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.
Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.
Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.28 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.28 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì.

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 19.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile